

Il tenore, il rugbista e il legale antimafia

La svolta pop di M5S per la corsa a sindaco

Da Genova a Palermo, le scelte per le Comunali

Il rebus Parma

Nella città di Pizzarotti non è ancora certo che il Movimento presenti una lista

MILANO «Radicamento», «territorio»: per il 2017 le parole chiave dei Cinque Stelle in vista delle Amministrative sembrano un ritornello degli albori. Con qualche nota pop. I candidati che strizzano l'occhio al modello incarnato lo scorso anno da Chiara Appendino e Virginia Raggi — con un mix di appeal per i moderati e *cur-sus honorum* pentastellato — sembrano per ora minoritari. Lentamente si sta componendo il puzzle con i volti di chi sarà in campo. Nomi e cognomi dovranno comunque, secondo le regole M5S, attendere la certificazione del blog. Occhi puntati su Palermo e Genova, città dove il Movimento mira al ballottaggio (e a dimostrazione di quanto le possibilità per i pentastellati siano reali, dichiara la dem Raffaella Paita: «C'è il nuovo sogno della sinistra pura: far vincere la destra o i Cinque stelle a Genova e alla Spezia e consegnare definitivamente il Paese alla Lega e a Grillo»).

Se in Sicilia i giochi sono fatti — con l'avvocato Ugo Forello

pronto a lanciare la sua campagna elettorale — a Genova lo scenario pare diradarsi nelle ultime ore dopo lo strappo dei tre consiglieri storici capeggiati dall'ex candidato sindaco Paolo Putti. In corsa per la candidatura ci sono (al momento) Marika Cassimatis, Enrico Petrocchi e Luca Pironcini. Ed è proprio quest'ultimo, tenore al Carlo Felice — forte anche della vicinanza alla consigliera regionale Alice Salvatore —, il favorito secondo i rumors. Come per Palermo, anche in questo caso, la votazione per scegliere il candidato dovrebbe transitare dal blog. Candidati già in campo dall'autunno, invece, a Cuneo e Lecce. In Piemonte i Cinque Stelle puntano su Manuele Isoardi, operaio metalmeccanico, consigliere comunale uscente. Un nome che ha suscitato qualche discussione, al punto che lo stesso Isoardi ha ribadito di recente la sua volontà di correre come sindaco. Sugli attivisti storici punta anche Lecce. Fabio Valente, scelto con 31 voti dai meet up locali, correrà salvo sorprese per la poltrona di sindaco. Presidente di un consorzio di garanzia fidi dal 2009, nel 2015 alle Regionali prese 1358 preferenze, di cui 700 circa nel capoluogo salentino. Deciso tutto

anche a Verona. Alessandro Gennari, impiegato nel tessile e un passato da giocatore di rugby da serie A, ha superato le forche caudine delle Comunarie.

Ma la spina nel fianco, in questa tornata elettorale che ha il sapore di ritorno alle origini, rischia di essere la culla del Movimento: l'Emilia Romagna. A Piacenza due fronde pentastellate stanno conducendo una campagna parallela. Con tanto di info point e graticole separate. A Parma, invece, il Movimento riparte da zero e ancora non è certo se sfiderà o meno il suo passato, ossia Federico Pizzarotti. L'8 febbraio è in programma una serata con — tra gli altri — Massimo Bugani, membro dell'Associazione Rousseau, e il deputato Mattia Fantinati. La presenza alle Comunali è tutt'altro che scontata: «Vedremo se ci sono i margini per fare una lista», dice Bugani. E continua: «La nostra è una serata per ringraziare chi ha portato avanti le nostre battaglie e i nostri valori, mentre chi governava la città li tradiva». Il sindaco ex M5S replica: «Rispettiamo tutti, facciamo la loro strada e poi giudicheranno i cittadini».

Emanuele Buzzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

37

i Comuni amministrati dal M5S. Il primo comune risale al 2012 ed è Sarego (Vicenza)

14,1

la percentuale ottenuta dal Movimento a Genova nel 2009. Nel 2015 alle Regionali prese il 29,6%





A Palermo

Ugo Forello, 40 anni, avvocato, tra i fondatori di Addiopizzo



A Genova

Luca Pirondini, 34 anni, collaboratore della consigliera regionale Salvatore



A Lecce

Fabio Valente, 50 anni, già candidato consigliere comunale nel 2012